

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**ORLANDINO GRECO (IDM) SI È FATTO PORTAVOCE DEI CORREGIONALI CHE VIVONO FUORI E SI RIVOLGE A OCCHIUTO**

## CALABRESI NEL MONDO: E LA CONSULTA? ANCORA SONO DA SCEGLIERE I CONSULTORI

**SONO PASSATI DIVERSI MESI DALL'ELEZIONE DEL PRESIDENTE MA, AD OGGI, NON SONO STATI INDICATI I 43 RAPPRESENTANTI DEI VARI PAESI E DELLE COMUNITÀ DI OGNI PARTE DEL PIANETA**

TONINO RUSSO (CISL)

LEGAMBIENTE CALABRIA

LA VICEPRESIDENTE GIUSI PRINCI

CALABRIA PARLAMENTO



**PREPARARSI PER SPENDERE BENE RISORSE PNRR PER CRESCITA CALABRIA**



**RADDOPPIO TERMOVALORIZZATORE GIOIA TAURO SCELTA SBAGLIATA**



**AVVIATA INDAGINE SUI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**



Sapia (Alt. c'è): Paradossale che Comune di Corigliano Rossano non abbia il suo statuto

## A SIBARI IL FORUM MEDITERRANEO PER GESTIONE ECOSISTEMICA APPLICATA

IPSE DIXIT

ANGELO SPOSATO

[Segretario Generale Cgil Calabria]



«Lo abbiamo ribadito all'insediamento della Cabina di regia del Pnrr. Abbiamo pochi mesi per strutturare scelte ed azioni strategiche per la Calabria Serve un piano per lo sviluppo ed il lavoro capace di mettere insieme le risorse pubbliche. Pnrr, fondi di coesione, fondi complementari, devono avere una unica cabina di regia. Serve un grande piano di manutenzione del territorio, in alcuni casi degradato ed abbandonato. I Sindaci, se non riescono a fare progetti o governare le proprie comunità ed attivare le cabine di regia chiedano con umiltà un aiuto ed un rafforzamento amministrativo alla Regione. Solo la cooperazione può salvare la Calabria»

L'OPINIONE / GIUSY STAROPOLI



**JOVANOTTI HA DETTO LA VERITÀ SULLA CALABRIA**

STATI GENERALI NATALITÀ



**PARTECIPA IL FORUM FAMIGLIE CALABRIA**

MAIDA



**IL CONFRONTO SU LOGISTICA E TRASPORTO MERCI**

**VIBO VALENTIA**  
A Palazzo Santa Chiara  
la mostra "U scarazzu"  
Domani alle 17.30



**CATANZARO**  
Al Politeama una serata dedicata a Beethoven  
Domani alle 21



**PAOLA**  
Il convegno "Salute in Carcere" dell'Opi CS  
Oggi alle 9.30



PROGETTO SIBATER



**L'ASSESSORE CACCIA: A SQUILLACE RAGGIUNTI OTTIMI RISULTATI**

IL MAGGIO DEI LIBRI



**A VIBO SI PRESENTA IL LIBRO DI PARIDE LEPORACE**

REGGIO



**AL MARRC S'INAUGURA LA MOSTRA "IL VASO SUI VASI"**

GIRO D'ITALIA



**POSTE DEDICA UN ANNULLO A DIAMANTE**

ORLANDINO GRECO (IDM) SI FA PORTAVOCE DEI CORREGIONALI CHE VIVONO FUORI E SI RIVOLGE A OCCHIUTO

# CALABRESI NEL MONDO: E LA CONSULTA? ANCORA SONO DA SCEGLIERE I CONSULTORI

**E**gregio Presidente Occhiuto, subito dopo la sua elezione a Presidente della Regione, Le ho indirizzato una missiva per richiamare la Sua attenzione sull'importanza e il valore della Consulta dei Calabresi all'Estero.

Sono nuovamente a scriverLe in merito, facendomi portavoce delle diverse richieste che mi giungono da più parti e dai tanti nostri corregionali che vivono oltreoceano. Proprio in questi in giorni mi trovo in America, dove ho avuto modo, tra l'altro, d'incontrare alcune delle figure più rappresentative dei Calabresi che vivono oltreoceano, i quali mi hanno manifestato la loro volontà di volersi impegnarsi

di **ORLANDINO GRECO**

d'affetto, ma è necessario perseguire una serie di azioni e di interventi tesi a supportare la creazione di relazioni istituzionali ed economiche, favorire il passaggio di testimone fra le diverse generazioni, diffondere le tradizioni, la cultura, la conoscenza della nostra regione, così da incentivare la nascita di opportunità e di processi virtuosi. Molte altre regioni d'Italia, così come molti altri Paesi, hanno riconosciuto il valore dei propri emigrati intessendo relazioni forti e capaci d'incidere sullo sviluppo d'interi territori, accorciando distanze e offrendo partenariati internazionali con valenza strategica per l'export e il turismo ma anche per la conoscenza della propria terra d'origine



fattivamente, attraverso una programmazione mirata e sinergica. Diversi mesi sono passati dalla nomina dei nuovi referenti ma ad oggi non è stata ancora intrapresa alcuna azione in merito e, soprattutto, nessun contributo finanziario è stato, dopo la sospensione durante la legislatura della presidente Santelli, ricollocato.

Sarebbe superfluo ritornare nuovamente su quel grande patrimonio che sono i nostri calabresi all'estero e sul valore e l'importanza della Consulta, riconosciuta e formalizzata proprio attraverso una legge regionale. Basta solo fermarsi a contemplare i numeri: 7 milioni i nostri corregionali nel mondo e oltre 405mila i calabresi residenti all'estero e iscritti all'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) e che rappresentano quindi oltre il 20% della popolazione residente in Calabria, per comprendere che la nomina della consulta non è più procrastinabile. Una vera e propria istituzione che, collaborando a stretto contatto con la Regione, ha fatto sentire con forza la propria presenza con le comunità, le associazioni e le federazioni di calabresi in tutto il mondo.

L'impegno non è più rafforzare, rinsaldare un rapporto

all'estero e viceversa, con il racconto e la testimonianza dei tanti personaggi che hanno fatto la storia oltre oceano. Nel mondo ci sono migliaia di calabresi che con talento, intuito e sacrificio, hanno raggiunto ruoli apicali in diversi settori della società, rappresentando dei veri e propri modelli di riferimento in ambito economico, sociale e istituzionale. Molti di loro oggi chiedono di poter prestare il proprio impegno, il proprio know how, la propria rete di relazioni, per far crescere la loro regione e i loro territori d'origine. Un lavoro che era già stato avviato, processi virtuosi messi in atto, molti progetti in itinere, che per la Calabria hanno rappresentato un aprirsi al mondo, proprio grazie a quel ponte che da sempre ha rappresentato un legame imprescindibile con la propria terra. Disperdere quanto costruito è un errore per l'immagine della Calabria in Italia e nel mondo, far ripartire la Consulta e ridare rappresentatività ai consultori non è una scommessa ma un reale investimento. Sono certo, che anche in questa circostanza, il Suo interessamento non venga meno e che, in tempi brevissimi, restituirà legittimazione alla Consulta. ●

# RUSSO (CISL): PREPARARSI A SPENDERE BENE LE RISORSE PNRR PER LA CRESCITA DELLA CALABRIA

**P**er Tonino Russo, segretario generale di Cisl Calabria, «bisogna prepararsi a spendere bene le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la crescita della Calabria» e che il sindacato, in questa sfida irrinunciabile, «deve fare con competenza la sua parte».

«Perciò - ha proseguito Russo - la Cisl ha organizzato per i propri quadri un corso di formazione su "Le opportunità del Pnrr per lo sviluppo della Calabria e il futuro dei giovani". Si articolerà in diversi moduli e si terrà a Lamezia Terme, nella nostra sede regionale, a partire da giovedì 12 maggio. Con il supporto del qualificatissimo centro studi e formazione Cisl di Firenze, faremo un approfondimento sui temi centrali per la nostra regione, per il suo sviluppo, al fine di elaborare e sostenere una piattaforma di grande concretezza».

«È il momento - ha evidenziato - di puntare con decisio-



ne all'essenziale, ad un'efficace gestione dei fondi del Pnrr. Nella difficile condizione socio-economica della Calabria, aggravata dalla pandemia, è fondamentale individuare le priorità, con uno sguardo orientato al futuro, secondo la logica del Next Generation EU, il piano per le generazioni dell'Europa che verrà, procedendo sui binari della sostenibilità economica, sociale, ambientale e del digitale. Si tratta di una sfida che è necessario raccogliere e che deve vedere insieme la Regione e le altre istituzioni del territorio calabrese, le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, le forze sane delle società, in un patto sociale che ci faccia condividere scelte e progetti».

«Bisogna elaborare una visione comune - conclude il Segretario generale della Cisl calabrese - perché ci salviamo tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno».

# LEGAMBIENTE CALABRIA RIBADISCE LA SUA CONTRARIETÀ AL RADDOPPIO DEL TERMOVALORIZZATORE DI GIOIA TAURO

**U**na scelta contraria ai principi dell'economia circolare ed alle politiche ambientaliste». È così che Legambiente Calabria ha definito il raddoppio del

termovalorizzatore di Gioia Tauro, ribadendo la sua contrarietà a un progetto che, per l'Associazione, sarebbe «una scelta completamente errata». Legambiente, che ha espresso vicinanza ai cittadini e agli amministratori locali «che stanno lottando per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini», ha ricordato come la risposta per non avere i rifiuti nelle strade

«non è bruciare i rifiuti con tutte le evidenti conseguenze su ambiente e salute, ma differenziarli e trasformarli da problema in risorsa, costruendo sul territorio gli impianti della filiera del riciclo».

«Suscita sconcerto - ha spiegato Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria - assistere al gap tra le dichiarazioni di principio e quanto poi l'Amministrazione regio-

nale intende realizzare in concreto su alcuni territori. Una realistica visione del futuro della Calabria, che allo stato sembra mancare, non può che basarsi sulla normativa eu-

ropea in materia di rifiuti e sugli obiettivi di contrasto alla crisi climatica nel rispetto dei vincoli posti dagli accordi di Parigi del 2015 e dal Green Deal Europeo per la riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera».

«Non si deve confondere - ha proseguito - il piano della manutenzione straordinaria dell'impianto e dei lavori di riefficientamento del termovalorizzatore

(o inceneritore) per adeguarlo alle migliori tecnologie disponibili e renderlo meno inquinante possibile, con il piano, ben diverso, del suo raddoppio. Dovrebbe apparire chiaro a tutti che il raddoppio del termovalorizzatore richiederebbe anni per la sua realizzazione, così contradd-





La posizione di Legambiente Calabria

dicendo la prospettiva di rappresentare la soluzione della perenne emergenza rifiuti e sottrarrebbe risorse alla vera priorità costituita dagli impianti di riciclaggio. Soprattutto, il raddoppio comporterebbe la necessità di alimentare il termovalorizzatore di rifiuti, sino a bruciare circa un terzo dell'intera produzione calabrese, andando in direzione opposta rispetto alla tutela ambientale, alla raccolta differenziata ed all'economia circolare basata sulla riduzione dei rifiuti, sul riuso e sul riciclo».

La normativa comunitaria è chiarissima nell'indicare obiettivi di riciclaggio dei rifiuti molto elevati già nei prossimi anni (per i soli rifiuti domestici al 55% entro il 2025, al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035), ma la Calabria è attualmente penultima a livello nazionale per raccolta differenziata con una percentuale inferiore al 50%. Un futuro vicinissimo che richiede interventi celeri e progetti basati su una visione chiara di medio e lungo termine. La sensazione, purtroppo, è che la Calabria, ancora una volta, stia rischiando di andare nella direzione sbagliata. ●

## ISTRUZIONE, LA VICEPRESIDENTE PRINCI: AVVIATA INDAGINE SUI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

**L**a vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha reso noto che è stata avviata l'indagine sui servizi educativi per l'infanzia che, attraverso una piattaforma online che sarà illustrata il prossimo 17 maggio, coinvolgerà tutte le Amministrazioni comunali calabresi.

L'iniziativa risponde all'esigenza della Regione di destinare agli enti locali i fondi derivanti dal Piano di Azione Nazionale pluriennale, esecutivo del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni".

«Anche ai bambini dell'età prescolare - ha evidenziato la vicepresidente - devono essere garantite pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità cognitive, emotive, affettive, relazionali, superando disuguaglianze e barriere territoriali, sociali, culturali ed economiche. Per questo motivo la Regione Calabria intende chiamare a raccolta tutti gli attori della Calabria, in primis i Comuni, per attivare un'interlocuzione concreta che serva a finanziare le più opportune iniziative a sostegno della fascia d'età 0-6».

Questo sistema integrato propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, ed il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia. Le risorse che il Piano di azione nazionale pluriennale mette a disposizione ogni anno per le Regioni, sono destinate a finanziare gli Enti locali in diverse linee di attività, destinate sia alla costruzione e manutenzione di edifici pubblici, sia al finanziamento di scuole e servizi per l'infanzia, compresa la promozione di sezioni primavera ed i coordinamenti pedagogici; non dimenticando la formazione continua del personale educativo e docente in servizio.

A livello regionale, la competenza nella materia di Promozione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione,

in aderenza alla normativa nazionale, è transitata recentemente al Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità, guidato dal Direttore generale Maria Francesca Gatto, in un'ottica di potenziamento della continuità educativa, di qualificazione dei servizi educativi e di valorizzazione di questo segmento destinato a diventare un punto di



forza nell'ambito delle politiche regionali.

Per rendere efficace questa programmazione, la Regione intende pertanto aggiornare il censimento di tutte le strutture e i servizi educativi presenti sul territorio calabrese al 31 dicembre 2021. A tal fine, il settore Istruzione, guidato dalla Dirigente Anna Perani, e l'Osservatorio Istruzione e Diritto allo Studio,

in collaborazione con Anci, condurranno questa indagine propedeutica all'implementazione del sistema informativo regionale. Ciò sarà possibile attraverso l'attivazione dei Tavoli regionali dell'Osservatorio per l'Istruzione e il Diritto allo Studio - Area Tematica Scuola e Territorio, con l'obiettivo di avviare una stagione di confronto ed interlocuzione con gli enti locali e gli attori istituzionali coinvolti, realizzando comunità educanti che siano "custodi" di un bene prezioso da tutelare, quale l'infanzia.

La rilevazione - grazie alla quale sarà quindi possibile programmare e pianificare interventi pienamente rispondenti ai bisogni del territorio - è rivolta a tutti i comuni calabresi chiamati a fornire informazioni sull'eventuale presenza di servizi erogati sul proprio ambito territoriale e sugli aspetti organizzativi e gestionali. Ai comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali è affidato il monitoraggio dello stato di compilazione della rilevazione da parte dei comuni ad esso afferenti. Requisiti essenziali del caricamento dati sulla piattaforma online da parte dei Comuni. ●

# 17 BANDIERE BLU ALLA CALABRIA, ORSOMARSO: VOGLIAMO CONTRIBUIRE A CREARE ECCELLENZE

**S**ono 17 le Bandiere Blu che la Calabria ha ricevuto nell'edizione 2022 della prestigiosa kermesse c'è viene assegnata ai Comuni rivieraschi e ai porti turistici che raggiungono alti standard nella qualità delle acque e dei servizi. Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso, che ha ribadito la volontà di «contribuire a creare eccellenze ponendo al centro i temi della qualità dell'ambiente e dei servizi turistici». Dunque, il vessillo blu sventola, quest'anno, a Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Maria del Cedro, Diamante, Roseto Capo Spulico, Trebisacce e Villapiana (Cosenza); Cirò Marina e Melissa (Crotone); Sellia Marina e Soverato (Catanzaro); Tropea (Vibo Valentia); Roccella Jonica e Siderno (Reggio Calabria), e nelle new



entry che sono Caulonia (Reggio Calabria) e Isola Capo Rizzuto (Crotone).

«La Regione Calabria, nei mesi scorsi - ha ricordato l'assessore - ha stanziato 450mila euro per i paesi Bandiera Blu della Calabria. Questa è la dimostrazione che vogliamo dare merito con atti concreti a chi lavora per migliorare i servizi per i cittadini e la qualità delle acque della propria città». «I turisti che scelgono come meta la Calabria - ha concluso - devono trovare località accoglienti e di eccellenza. Abbiamo sempre cercato di creare rapporti di grande collaborazione con i Comuni che hanno la volontà di intraprendere percorsi virtuosi per migliorare sempre di più i territori, con la convinzione che solo in questo modo la Calabria potrà essere davvero Straordinaria». ●

# AL VIA LE TAPPE CALABRESI DEL GIRO D'ITALIA: DA PALMI A SCALEA, DA DIAMANTE A POTENZA

**O**ggi a Palmi parte la sesta tappa del 105° Giro d'Italia, che si fermerà a Scalea. Domani, poi, la carovana rosa partirà da Diamante fino ad arrivare a Potenza. Si tratta di due giorni importantissimi per la Calabria, che dimostrerà al mondo la sua straordinarietà

promossa da Ecotur, ha fatto "virtualmente" il giro del mondo, attraverso delle cartoline. Ma non è stato solo Ecotur a organizzare qualcosa per questo evento sportivo: Poste Italiane, infatti, ha dedicato a Diamante uno speciale annullo filatelico. A rendere spe-



attraverso un itinerario culturale, ricco di storia e tradizioni. Molto suggestivo, infatti, sarà il tragitto che vedrà i ciclisti attraversare la Riviera dei Cedri, composta da 16 Comuni che, attraverso una campagna di comunicazione

ziale questo annullo, è che sarà apposto sui disegni realizzati dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Diamante. Il ricavato contribuirà a sostenere l'attività di screening per la Prevenzione dei tumori del seno. ●

# A SIBARI IL FORUM MEDITERRANEO PER LA GESTIONE ECOSISTEMICA APPLICATA

Oggi a Sibari, prende il via il Forum Mediterraneo per la Gestione Ecosistemica Applicata, promosso dal Progetto MED4EBM, un progetto di partenariato finanziato dal programma Eni Cbc Med, che si svolge in 4 paesi del Mediterraneo (Giordania, Libano, Tunisia e Italia) di cui l'Associazione Amici della Terra Onlus è partner.

Il Progetto, giunto al suo terzo anno di attività, ha promosso un confronto di due giorni con tutti gli attori locali sulla "gestione ecosistemica delle aree costiere" nelle quattro aree interessate attraverso workshop partecipativi e con il supporto di strumenti tecnologici innovativi. In Italia l'area di indagine è il Golfo di Corigliano (Cosenza, Calabria).

Si tratta, quindi, di uno strumento permanente del territorio in cui i partner di progetto (Amici della Terra, UNDP Jordan, aree protette tunisine, libanesi e giordane) e la loro rete di stakeholders scambieranno con continuità idee, proposte ed esperienze sui servizi ecosistemici e l'applicazione della gestione integrata delle zone costiere, offrendo inoltre servizi di consulenza e formazione.

«L'effettiva integrazione della gestione basata sugli ecosistemi (EBM) nella gestione integrata delle zone costiere (GIZC) - si legge sul sito - è ancora limitata principalmente perché l'applicazione pratica dell'EBM è un compito impegnativo per gli attori della GIZC. Il progetto MED4EBM affronterà questo problema assistendo gli attori della GIZC in quattro aree costiere di Giordania, Italia, Libano e Tunisia a sviluppare e applicare congiuntamente una metodologia comune per rendere la GIZC basata sugli ecosistemi molto più facile da progettare e implementare applicando tecniche e metodi innovativi».

Obiettivo del progetto, generare «cambiamenti positivi attraverso l'istituzione dei sistemi di supporto alle decisioni GIZC basati sull'ecosistema e il protocollo di governance basato sugli ecosistemi, aiutando parti interessate per ridurre e gestire i conflitti sui diversi usi delle risorse costiere e marine, aumentando il potenziale di produttività sostenibile di queste risorse».

A beneficiare di tutto ciò, attori e stakeholders coinvolti nella gestione delle aree pilota costiere e marine (autorità e istituzioni pubbliche, istituzioni scientifiche, Associazioni) e le popolazioni locali.

Nella prima giornata, alle 9, introduce Monica Tommasi, presidente di Amici della Terra Onlus. Dopo i saluti istituzionali di Gianni Papasso, sindaco di Cassano allo Ionio, Do-

menico Pappaterra, direttore generale di Arpacal e Agostino Brusco, direttore delle Riserve Naturali Regionali Lago di Tarsia e Foce del Fiume Crati, intervengono Irene Morell Rodriguez, senior expert ambiente e climate change - Joint Technical Secretariat Programma ENI CBC Med, Maria Lu-

isa Losavio, Governance nazionale Programma ENI CBC Med - Regione Puglia, e Rana Saleh, Vice capo del settore Cambiamento climatico e DRR - UNDP Giordania.

A seguire, Donovan M. Baldassarri, Project Manager MED4EBM - Amici della Terra Onlus, presenterà gli obiettivi e l'agenda dell'evento.

Nella Sessione di presentazione di esperienze di applicazioni EBM, coordinata da Manrico Benelli, EBM team progetto

MED4EBM - Amici della Terra Onlus, intervengono Luigi Enrico Cipriani, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa - Regione Toscana, Giuliano Trentini, Vicepresidente del CIRF (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) e Marco Falcetta, Coordinatore metodologico EBM Progetto MED4EBM - PROGES.

I riferimenti concettuali, metodologici e pratici dell'integrazione tra EBM e ICZM del progetto MED4EBM saranno esposti da Edoardo Scepi, EBM expert MED4EBM - Amici della Terra Onlus, mentre le esperienze applicative dei partner del progetto saranno esposte da Zakaria Al Mashqaba, MED4EBM Project Technical Assistant - JREDS, Nahed Msayleb, Project Manager & EBM Expert MED4EBM - TCNR, Amel Bellaaj Zouari, Project Coordinator MED4EBM - INSTM e Matteo Onori, DB&GIS Expert MED4EBM - Amici della Terra Onlus.

Nella sessione di presentazione di esperienze di applicazioni EBM, coordinata da Marco Falcetta, Coordinatore metodologico EBM Progetto MED4EBM - PROGES, intervengono Marco Falcetta e Manrico Benelli, Team EBM progetto MED4EBM - Amici della Terra Onlus.

Il 13 maggio, seconda giornata di evento, alle 11 si parte con il convegno su Soluzione applicativa Ebm: La gestione integrata del Golfo di Corigliano. Intervengono Michelangelo Iannone, direttore scientifico Arpacal, Paola Rizzuto, Contratto di Fiume Crati ed Emilio Sperone, Unical DiBEST.

Aspetti tecnici di base: presentazione sulla gestione dei dati e database con ISP; illustrazione dello schema di sistema per il Golfo di Corigliano e individuazione delle componen-





Forum Mediterraneo per la Gestione Ecosistemica Applicata

ti ambientali e delle criticità; possibilità di intervento, effetti attesi/ottenuti

dopo gli interventi; visualizzazione con discussione in tempo reale dei dati relativi alle componenti individuate con relativi grafici e visualizzazione su mappa.

Integrazione effettiva dell'EBM nei processi di governo e gestione del territorio: aggregazione di attori istituzionali, sociali e

privati in una rete di lavoro strutturata da ruoli e obiettivi

specifici nel quadro del processo strategico di EBM.

Alle 11.30, la discussione sul programma del Forum del progetto Med4ebm, con il confronto e discussione aperta con i partecipanti all'evento finalizzato a raccogliere interesse, indicazioni, suggerimenti e impegni programmatici su finalità, governance e modalità di funzionamento del Forum. Le conclusioni sono affidate a Daniele Bosio, coordinatore degli affari marittimi e della sicurezza presso il Ministero degli Affari Esteri e Donovan M. Baldassarri, Project Manager MED4EBM - Amici della Terra Onlus. ●

## I CAPOLAVORI DEL MUSEO JATTA DI RUVO DI PUGLIA IN MOSTRA AL MUSEO DI REGGIO

**Q**uesto pomeriggio, a Reggio, alle 17, al Museo Archeologico Nazionale, s'inaugura la mostra *Il vaso sui vasi*. Capolavori del Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, frutto della sinergia fra fra il MARRC e la Direzione Regionale Musei Puglia e che si inserisce nella programmazione per celebrare il Cinquantesimo anniversario della scoperta dei Bronzi di Riace, nell'ottica di una partecipazione allargata a tutta la Magna Grecia.

«Questa mostra ci riempie di entusiasmo - ha dichiarato il direttore del MARRC, Carmelo Malacrino -. Finalmente, dopo due anni di chiusura dovuta alla pandemia, abbiamo la possibilità di offrire nuovamente al pubblico il Livello E del Museo, dedicato alle esposizioni temporanee. E lo faremo con un progetto ricco

di oltre 40 capolavori vascolari, giunti appositamente dal bellissimo Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, grazie alla proficua sinergia con la Direzione Regionale Musei Puglia, diretta da Luca Mercuri. Un elegante allestimento, curato dal nostro funzionario architetto Claudia Ventura, accompagnerà i visitatori tra le mille suggestioni delle iconografie vascolari, qui presentate tematicamente da Claudia Lucchese, direttrice

del Museo Nazionale Jatta».

«Entreremo così nel vivo della programmazione in onore dei Bronzi di Riace - ha concluso Malacrino -, in attesa di un nuovo progetto espositivo che inaugureremo a luglio, coinvolgendo tutta la Magna Grecia».

Ci sono i *rytha*, i celebri bicchieri a testa di animale, e i preziosi crateri a figure rosse. E ancora coppe, grandi anfore, *lekythoi* e brocche. Tanti vasi recanti altrettante scene ritratte sulle loro superfici, con un unico tratto in comune, scelto come tema della mostra: ogni immagine illustra il momento di un rito o di una cerimonia, i cui protagonisti utilizzano proprio vasi e recipienti.

Percorrendo le quattro sezioni della mostra - "Il rito del vino", "I guerrieri della

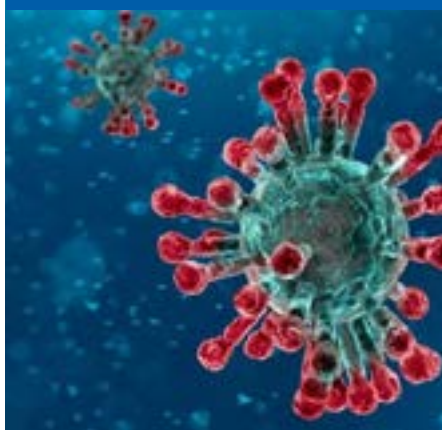
Peucezia", "I vasi delle donne" e "Offerte per i defunti" - e osservando i piccoli dettagli, i visitatori potranno apprendere dalle figure dipinte interessanti informazioni circa la funzione di questi recipienti e il loro utilizzo, per approfondire gli aspetti del culto e del rito che caratterizzarono la vita sociale nelle comunità indigene della Puglia tra il V e il IV secolo a.C.

«I vasi attici e apuli a figure rosse della Collezione Jatta sono noti in tutto il mondo e continuano a rivelare curiosità e approfondimenti ad ogni sguardo - ha spiegato Claudia Lucchese. In questa mostra si vuole raccontare un aspetto meno noto della ceramica antica, quale quello del reale impiego di questi contenitori».

«Siamo orgogliosi di questa collaborazione tra la Direzione Regionale Musei Puglia e il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, tra i più prestigiosi d'Italia - ha concluso Luca Mercuri. Un'occasione unica, che consolida la relazione e il dialogo tra territori, promuovendo la diffusione di culture. Viaggiare con le opere è sempre una grande emozione e consente di farle conoscere e apprezzare ad un pubblico sempre più vasto». ●



### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Mercoledì 11 maggio 2022  
 + 1.309 positivi



## JOVANOTTI HA DETTO LA VERITÀ SULLA CALABRIA

**P**er uno che torna e ti lascia una rosa, mille si sono scordati di te". (g.n.)

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

Ho sempre guardato, e soprattutto vissuto la mia terra con gli occhi con cui oggi, Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, la descrive dopo averla incontrata. Ho sempre invitato la gente a venire in Calabria, consapevolmente pervasa dal beato orgoglio della padrona di casa.

La meraviglia di cui parla Lorenzo, arrivando a Scilla, mi fa tanto piacere, ma non mi meraviglia affatto. Li conosco bene io questo splendore e questo incanto di cui è dotata la mia terra. Tanto bene da essere consapevole che finché i calabresi non la riconosceranno anch'essi così sbalorditivamente bella la Calabria, anche ad avere 10, 100, 1000 poeti in più di Jovanotti, a cui mozzare il fiato, quaggiù non cambierà mai nulla. Il forestiero ha sempre riconosciuto "il giorno della Calabria", noi no.

Eccola la nostra colpa! Facciamola finita, calabresi, con il voler interpretare sempre ostinatamente la parte del giullare o dello sciocco, usciamo fuori dalla favoletta burlona di Jofà, e sentiamoci finalmente protagonisti in questa opera viva che è la Calabria. Noi per primi sentiamoci meravigliosi. Dall'Aspromonte al Pollino, dalla Ionio al Tirreno, da Alvaro a Repaci. La grande bellezza è tutta qui: [...] Era teso in un vigore creativo, il Signore, e promise a se stesso di fare un capolavoro. Si mise all'opera, e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii, più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi. [...](L.R.)

A Jovanotti si stanno dedicando intere pagine di giornale per aver detto la verità sulla Calabria. Aver confermato il

suo splendore. A Repaci, che della Costa Viola colorò infinite pagine di letteratura, non dedichiamo mai neppure un titolo, noi calabresi. Che sfigati!

La stortura nostra è proprio in questo che sta. Nella mancanza di riconoscenza verso ciò che siamo e nei confronti di ciò che, per grazia di Dio, possediamo, dimenticandoci che nulla è scontato in questo mondo, e che il capolavoro fatto dal Creatore, quand'è che si volle cimentare con questa terra, può non durare per sempre. I riflessi dell'argilla viola, potrebbero spegnersi e noi scomparire all'improvviso, se non sapientemente, subito pronti, a custodire e onorare la nostra Magna Grecia.

Non mi meraviglia la mia terra, no. Conosco bene il sapore delle sue labbra, il profumo della sua pelle, l'azzurro intenso del suo mare. È l'assenza di tanti calabresi "refrattari alla propria origine", "contestatori della propria identità", che non intendono partecipare alla sua bellezza e stravolgono la sua storia, che "mi lascia senza fiato".

Possiamo recuperare? Se lo vogliamo, Sì!

Allora pronti. Uno, due, tre: "Alla salute" della Calabria; alla salute dei calabresi come Giacomo Triglia, orgoglio lazzarese, i 'Rriggiu, regista del nuovo videoclip di Jovanotti: "Alla salute delle cose vissute / Delle giornate che non sono ancora arrivate / E ci raggiungono così come fa l'estate / Con la promessa che le cose poi saranno cambiate (J)". ●